

FEDERAZIONE NAZIONALE CLOWNDOTTORI

"DONARE SI', MA IN MODO CONSAPEVOLE"

Da anni assistiamo tristemente a continui oltraggi alla buona fede delle persone che si prodigano in opere di beneficenza e la sostengono con sforzi economici in nome di nobili valori. La Federazione Nazionale Clown Dottori (a cui afferiscono 12 associazioni di clownterapia di varie parti d'Italia) denuncia da anni la speculazione di sedicenti associazioni di clownterapia che svolgono raccolte fondi in modalità simili a quelle da noi applicate, ma con alla base un falso ideologico ed una speculazione. Tali associazioni, oltre a raccogliere fondi in zone distanti da quelle ove è posta la loro sede, (abbiamo spesso riscontrato la presenza di organizzazioni partenopee in Friuli piuttosto che in Lombardia per raccogliere fondi), asseriscono di fare interventi di terapia del sorriso in vari ospedali d'Italia (cosa ben poco sensata essendo già tali nosocomi coperti da servizi di "vera" clownterapia, con associazioni che vi espletano un servizio continuativo e legate all'ospedale da convenzioni).

Lo scorso sabato 15 dicembre Il Comando dei Carabinieri di Ariccia, in una conferenza stampa, ha mostrato i risultati di un'indagine in questo ambito, messa in moto da segnalazioni di comuni cittadini e dal comunicato stampa sul sito di FNC che mette in guardia, appunto sui falsi clown. L'indagine ha portato a 10 arresti ed alla conclusione che le raccolte fondi di queste associazioni sono una truffa perchè i soldi vengono depistati e non finalizzati ad opere di volontariato, come dichiarano.

L'operazione del comando dei carabinieri di Ariccia (a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti) è stata decisiva per far emergere la realtà di una truffa che la Federazione Clown Dottori sospettava da anni.

Ma il rischio, per noi come per molte altre onlus che operano con devozione e serietà, è che la diffidenza diventi generalizzata, che si faccia di tutta l'erba un fascio. Oggi anche la beneficenza che elargiamo deve essere sottoposta ad un vaglio critico, le nostre donazioni vanno fatte con consapevolezza e discernimento. Per questo vorremmo fornire ai comuni cittadini dei riferimenti per identificare, quando si parla di clownterapia, associazioni la cui opera è riconosciuta e, soprattutto, efficace e riscontrabile in strutture socio-sanitarie. Oltre alle federate di FNC esistono anche molte altre associazioni accreditate in campo nazionale nella clownterapia (Ass. Andrea Tudisco, Ridere per Vivere, Garavadia, Tribù dei Nasi Rossi, Magicaburla, Soccorso Clown, Theodora...) solo per citarne alcune delle più storiche. La clownterapia è una vera e propria terapia di sostegno messa in atto in ospedali e centri di ricovero, è un metodo usato per rielaborare le emozioni, stemperare l'ansia, trasformare l'ospedale in un gioco per il bambino, collaborare con il personale per sdrammatizzare procedure cliniche particolarmente traumatiche. Tutto questo richiede una adeguata preparazione (sia in campo artistico che psicopedagogico), il clown in ospedale non chiede soldi, non porta dolci e giocattoli, le associazioni nelle loro raccolte fondi forniscono testimonianza concreta di dove si opera in maniera continuativa (potrete chiedere che vi vengano mostrate convenzioni con l'azienda ospedaliera o verificare il sito), espongono tesserini di appartenenza. Invitiamo per ulteriori informazioni a visitare il sito www.fnc-italia.org o a rivolgersi ad associazioni di comprovata esperienza nella clownterapia della propria zona. Il nostro auspicio è che l'opera di volontari e professionisti che si adoperano con impegno e dedizione in un'attività, come quella della clowneterapia, sempre più riconosciuta per la sua efficacia, non venga ulteriormente danneggiata da questo episodio a causa di una generalizzata sfiducia. Le associazioni di clownterapia, per lo più, si autofinanziano, attraverso stand e raccolte fondi o grazie a donazioni; contrarre queste risorse significherebbe dissestare il nostro lungo lavoro volto ad umanizzare i reparti ospedalieri e a rendere meno serioso questo mondo. Speriamo che la generosità non ceda il passo alla diffidenza. A farne le spese sarebbero solo i bambini in ospedale

Silvia Marchionni (Presidente Federazione Nazionale Clown Dottori)